1866

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio, nº 20.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1º d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Nº 297

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.
Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

			Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno . .		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma (franco ai confini)		»	52	27	15

FIRENZE, Domenica 28 Ottobre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

			Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti	L.	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, e Germ.	ufficiali del Parlamento	»	112	60	35
Id.	per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento	»	82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 3266 della raccolta ufficiale delle leggi e decreti del Regno contiene il seguente decreto:

EUGENIO PRINCIPE DI SAVOJA-CARIGNANO
Luogotenente Generale di S. M.
VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata, e della facoltà conceduta al Governo del Re colla legge del 28 giugno 1866, nº 2987;

Sulla proposizione del ministro delle finanze, a seguito di deliberazione presa in Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Al bilancio della marina pel 1866, titolo 2º, spese straordinarie, capitolo 76 - *Casuali* - è autorizzata la maggiore spesa di lire venticinquemila (25,000).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 6 ottobre 1866.

EUGENIO DI SAVOJA.

A. Scialoja.
Depretis.

Il numero MDCCCXIV (Parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

EUGENIO PRINCIPE DI SAVOJA-CARIGNANO
Luogotenente Generale di S. M.
VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata,

Visto l'articolo 31 della legge 6 luglio 1862, nº 680;

Vista la deliberazione della Camera di commercio e d'arti di Como in data 30 giugno p. p.;

Visto il R. decreto 10 agosto 1865, nº 2441;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del ministro delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Camera di commercio e d'arti di Como è autorizzata ad imporre un'annua tassa sugli esercenti commercio ed industria nel territorio dipendente dalla medesima.

Art. 2. Detta imposta, il cui ammontare sarà stabilito sulla base dei bilanci annuali della Camera debitamente approvati, verrà repartita in ragione dei redditi industriali e commerciali desunti dalla tabella dei redditi formata per l'applicazione della tassa di ricchezza mobile.

Art. 3. Sono esenti dalla tassa quegli esercenti, il reddito imponibile dei quali, desunto come sopra, non ecceda la somma di lire 250.

Art. 4. Lo spoglio dei redditi suddetti sarà fatto a cura e spesa della Camera presso gli agenti delle tasse, i quali dovranno autenticarlo e saranno a cura e spesa della Camera stessa formati appositi ruoli di riscossione, i quali diventeranno esecutorii dopo che siano stati approvati dal prefetto e pubblicati.

Art. 5. Il regolamento da redigersi per l'esecuzione del presente decreto sarà sottoposto al *visto* del ministro delle finanze, innanzi che venga applicato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 6 ottobre 1866.

EUGENIO DI SAVOJA.

A. Scialoja.

S. A. R. il Principe di Savoja-Carignano sulla proposta del ministro dell'interno, con decreti in data 15, 26, 29 settembre, 6, 10 e 13 ottobre, ha fatto le seguenti nomine e promozioni nell'Ordine Mauriziano:

A commendatori:

Galletti cav. avv. Giuseppe, direttore della segreteria della Camera dei deputati;
Drammis barone Salvatore.

Ad ufficiali:

Trompeo cav. Paolo, segretario della questura della Camera dei deputati;
Agnetta cav. Carmelo, sotto prefetto di Vallo;
Coturi cav. dott. Carlo, commissario dei RR. Spedali Riuniti di Pisa;
Follini cav. ing. Paolo, consigliere della provincia di Pisa.

A cavalieri:

Paoletti avv. Teodoro, presidente del Consiglio provinciale di Macerata;
Giulii Domenico, consigliere e membro della deputazione provinciale di Pisa;
Negroni marchese Brancaleone, consigliere provinciale e comunale di Genova;
Bossi nobile Claudio, consigliere di prefettura in riposo;
Nicolai Saverio, assess. municipale di Foggia;
Botterini de'Pelosi Giovanni Battista, assessore anziano e ff. di sindaco del comune di Sondrio;
Vallastro Niccolò, sindaco del comune di Aderno (provincia di Catania);
Pitterà Ignazio, id. di Taverna;
Finzi Prospero, id. di Gorla primo;
Morandi ragioniere Carlo, id. di Saronno;
Bonvicini avv. Eugenio, id. di Massalombarda;
Del Prete dott. Demetrio, id. di Lucca;
Canale Parola Luigi, id. di Cervaro;
Boccardi Francesco, id. di Candela;
Chiappini avv. Carlo, id. di Macerata;
Palma Giuseppe Maria, id. di Civitanova;
Giannelli avv. Giuseppe., id. di Pavullo;
Ferri Achille, id. di Filignano;
Malambri Paolo, maggiore comandante la G. N. di Terranova;
Pace Vincenzo, id. della G. N. di Castrovillari;
Oggero Aristide, id. id. di Casale Monferrato;
Morale Raffaele, id. id. di Lanciano;
Belardini Carlo, capitano comandante la G. N. di Matelica;
Mozzetti Francesco, capitano della G. N. di Aquila;
Castelli Luigi, luogotenente della G. N. di Napoli;
Botturi Francesco, capitano dei carabinieri Reali;
Razoto Giovanni, id. della marina mercantile;
Perassi dott. Tommaso, medico dell'Ospedale Maggiore di Torino;
Bono dott. Luigi, medico municipale in Milano;
Taranto sacerdote Ilario di Caulonia;
De Riso Alfonso da Catanzaro;
Assanti-Pepe Felice da Squillace.

S. A. R. il Principe Luogotenente Generale di S. M., sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti, ha fatto le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Con decreti del 12 settembre 1866:

Camelli Carlo, giudice nel tribunale civile e correzionale di Como, collocato a riposo in seguito di sua domanda e per motivi di salute, col grado e titolo di vice presidente onorario di tribunale civile e correzionale;

Talucchi Giuseppe, già giudice nel cessato tribunale di circondario di Torino, in aspettativa dal 24 ottobre 1860 per motivi di salute, collocato a riposo in seguito di sua domanda e per gli stessi motivi di salute col grado e titolo di presidente onorario di tribunale civile e correzionale.

Con decreti del 15 settembre 1866:

Giuliani Giuseppe, giudice nel tribunale di commercio di Foggia, accettata la rinunzia da esso presentata alla carica;
Alberti Giovanni, giudice supplente del tribunale di commercio di Foggia, id.;
D'Atri Achille, id., id.;
Vaccarella Antonio, commerciante, nominato giudice del tribunale di commercio di Foggia;
Cavallucci Giuseppe Nicola, id., nominato giudice supplente del tribunale di commercio di Foggia;
Mongelli Giovanni, id., id.

Con decreti del 19 settembre 1866:

Di Cagno Pasquale, giudice del tribunale di commercio di Bari, nominato presidente del tribunale di commercio di Bari;
Cognetti Raffaele, giudice supplente del tribunale di commercio di Bari, nominato giudice dello stesso tribunale;
Troccoli Francesco Paolo, commerciante, id.;
Carassi Tommaso, id., id.;
Ladisa Francesco, giudice supplente del tribunale di commercio di Bari, nominato nuovamente giudice supplente dello stesso tribunale;
Aicardi Luigi, commerciante, nominato giudice supplente del tribunale di commercio di Bari;
Franchi Bartolomeo, già consigliere della Corte d'appello di Napoli sezione di Potenza, collocato a riposo con R. decreto del 26 aprile 1866, richiamato in servizio nella stessa qualità di consigliere d'appello e destinato alla Corte di Lucca;
Ferraguti Massimiliano, vice presidente in soprannumero applicato al tribunale civile e correzionale di Ferrara, rimesso in pianta presso il tribunale civile e correzionale d'Aquila;
Gherardi Pacifico, id. di Forlì, id. di Catania;
Caruso Ignazio, procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Sciacca, destinato temporariamente alle funzioni di sostituto procuratore generale aggiunto presso la Corte d'appello di Palermo;
Inghilleri Calcedonio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Palermo, destinato a reggere temporaneamente la procura del Re presso il tribunale civile e correzionale di Sciacca;
Lo Monaco Ciaccio Serafino, id in Trani, applicato temporaneamente presso il tribunale civile e correzionale di Palermo;
De Mercurio Pietro, giudice del tribunale civile e correzionale di Castrovillari, incaricato dell'istruzione dei processi penali presso il tribunale stesso;
Antolini Giovanni, procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di San Miniato temporaneamente incaricato di reggere la procura del Re in Pistoia, promosso alla 1ª categoria.

Con decreti 22 settembre 1866:

Galante Errico, presidente del tribunale civile e correzionale di Catanzaro, tramutato in Palmi;
Barone Alessandro, id. di Palmi, id. di Cosenza;
Mattarocci Domenico, id. di Cosenza, id. di Catanzaro;
Gulli Francesco Paolo, procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Catanzaro, tramutato a Nicastro;
D'Agostino Francesco, id. di Nicastro, id. a Catanzaro;
Corsi Raffaele, giudice nel tribunale civile e correzionale di Perugia incaricato dell'istruzione penale, tramutato a Montepulciano, rimanendo dispensato dall'incarico dell'istruzione penale;
Trasselli Carmelo, giudice nel tribunale civile e correzionale di Macerata, tramutato a Perugia;
Penserini Francesco, id. di Ascoli Piceno, id. a Spoleto;
Pianigiani Zanobi, id. di Montepulciano, id. ad Ascoli Piceno;
Valente Giacinto, id. di Sant'Angelo dei Lombardi, id. a Rocca San Casciano;
Pannilini Emilio, id. di Rocca San Casciano, id. a Grosseto;
Orlandi Onorato, giudice in soprannumero applicato al tribunale civile e correzionale di Macerata ed all'ufficio d'istruzione presso il medesimo tribunale, rimesso in pianta presso il tribunale medesimo, rimanendo applicato all'ufficio dell'istruzione penale dello stesso tribunale;
Casaburri Vincenzo, giudice in soprannumero applicato al tribunale civile e correzionale di Napoli, nominato giudice nel tribunale civile e correzionale di Sant'Angelo dei Lombardi;
Ricchini Vincenzo, revocato il decreto 28 luglio p. p., col quale era dispensato, in seguito di sua domanda, dalla carica di presidente del tribunale di commercio di Novi Ligure e veniva surrogato nella medesima carica da Peloso Carlo;
Sircana cav. Giovanni Antonio, consigliere di Corte d'appello in disponibilità, ripristinato nella sua qualità di funzionario in soprannumero presso la Corte d'appello di Cagliari;
Noseda Francesco, giudice in soprannumero applicato al tribunale civile e correzionale di Como, rimesso in pianta presso il tribunale medesimo.

Con decreti 26 settembre 1866:

Polacchi Tommaso, giudice del tribunale civile e correzionale di Lanciano, collocato in aspettativa a sua domanda per comprovati motivi di salute, e per sei mesi;
Martorelli Pier Francesco, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, in aspettativa per motivi di famiglia, confermato a sua domanda in aspettativa per motivi di famiglia dal 1º ottobre dell'anno corrente a tutto febbraio 1867;
A Lucio cav. Francesco, già consigliere nella Corte d'appello di Torino, collocato a riposo con decreto Regio del 14 luglio ultimo scorso in seguito di sua domanda, è conferito il grado e titolo di presidente di sezione onorario di Corte d'appello.

Con decreti 29 settembre 1866:

Cucchi Colleoni nobile Carlo, giudice nel tribunale civile e correzionale di Bergamo, collocato a riposo in seguito di sua domanda e per motivi di salute dal 1º p. v. novembre col titolo e grado onorifico di vice presidente di tribunale civile e correzionale;
Riscossa Daniele, giudice nel tribunale civile e correzionale di Alessandria, incaricato della istruzione penale presso il tribunale medesimo, collocato a riposo in seguito di sua domanda dal 1º novembre p. v. col grado di vice presidente onorario di tribunale civile e correzionale;
Narici comm. Michele, primo presidente della Corte di appello di Catanzaro, a sua domanda nominato consigliere della Corte di cassazione in Napoli, conservando titolo, grado ed anzianità di primo presidente di Corte d'appello;
Longo comm. Camillo, procuratore generale della Corte di appello di Firenze, nominato primo presidente della Corte d'appello di Catanzaro.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

In esecuzione di quanto prescrive il Regio decreto 5 settembre ultimo sono aperti i concorsi ai sei sussidii annui di lire 1,200 ciascuno, da conferirsi a giovani i quali vogliano perfezionarsi negli studi presso istituti superiori nazionali.

I concorsi avranno luogo:

a) Nella Università di Bologna, per un sussidio assegnato per gli studi di filosofia e filologia;
b) Nella Università di Napoli, per un sussidio assegnato per gli studi di scienze naturali;
c) Nella Università di Palermo, per un sussidio assegnato per gli studi di scienze fisiche, naturali e matematiche;
d) Nella Università di Pavia, per un sussidio assegnato per gli studi di giurisprudenza;
e) Nella Università di Pisa per un sussidio assegnato per gli studi di matematica;
f) Nella Università di Torino, per un sussidio assegnato per gli studi di medicina e chirurgia.

I concorsi sono per esami o per titoli.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti debbono provare di aver compiuto gli studi in una Università od Istituto speciale superiore, da non più di quattro anni.

Non sono ammesse come titoli di concorso le dissertazioni non stampate.

Le domande di ammessione al concorso ed i recapiti dovranno presentarsi non più tardi del 31 ottobre corrente al rettore della Università presso la quale ciascuno aspirante concorre. In queste domande sarà indicato il luogo ove l'aspirante preferirebbe di andare per attendere ai suoi studi.

I giorni degli esami saranno stabiliti dai rettori, i quali ne daranno avviso mediante affisso nell'atrio dell'Università, ed anche col mezzo della *Gazz. Ufficiale* della rispettiva provincia.

Firenze, addì 12 ottobre 1866.

Pel ministro: Napoli.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale del Tesoro

SITUAZIONE DELLE TESORERIE IL 30 SETTEMBRE 1866.

DESIGNAZIONE degli Introiti e delle Uscite	Definitivi — *Esercizio* 1865 — dal 1º gennaio 1865 a tutto settemb. 1866	Definitivi — *Esercizio* 1866 — dal 1º gennaio 1866 a tutto settemb. 1866	Da regolare il 1º ottobre 1866	TOTALE
Introiti.				
Versamenti fatti dai contabili della percezione e dai debitori diretti per proventi ordinari e straordinari diversi del bilancio attivo	650,562,608 72	299,373,526 43	12,624,700 »	962,560,835 15
Prestito di 700 milioni (saldo)	9,137,700 »	»	»	9,137,700 »
Prestito di 425 milioni	427,937,575 18	»	683,612 15	428,621,187 33
Prezzo d'alienazione delle strade ferrat	74,618,746 81	24,310,129 54	86,433,333 34	185,362,209 69
Anticipazione della tassa fondiaria 1865 da provincie, comuni e contabili . .	56,773,754 97	»	»	56,773,754 97
Dalle Zecche in monete di bronzo . .	18,231 78	2,887,453 80	»	2,905,685 58
Buoni del tesoro	450,122,000 »	244,831,500 »	»	694,953,500 »
Vaglia del tesoro	552,953,675 64	467,778,548 39	»	1,020,732,224 03
Fondi somministrati tra i tesorieri . .	1,289,030,033 88	625,386,281 28	964,100 »	1,915,380,415 16
Conti correnti e speciali diversi . . .	73,040,064 44	34,747,000 »	»	107,787,064 44
Conto corrente colla Banca Nazionale pel prestito di 250 milioni in biglietti (D. R. 1º maggio 1866)	»	246,698,182 13	»	246,698,182 13
Fondi somministrati dagli stralci delle cessate tesorerie generali di Napoli e di Sicilia, della depositeria generale di Firenze, e dalle casse di finanza di Lombardia.	7,822,796 18	»	6,745,969 19	14,568,765 37
	3,592,017,187 60	1,946,012,621 57	107,451,714 68	5,645,481,523 85
Uscite.				
Mandati spediti direttamente dai Ministeri	588,856,943 50	180,479,627 78	»	769,336,571 28
Mandati spediti dagli uffiziali delegati sovra crediti aperti a loro favore. .	314,604,950 34	192,849,015 07	»	507,453,965 41
Mandati spediti dagli agenti del tesoro per spese fisse diverse	88,743,417 72	50,352,106 21	»	139,095,523 93
Mandati spediti dagli agenti del tesoro pel debito vitalizio	43,042,496 64	26,099,460 62	»	69,141,957 26
Mandati dei Ministeri spediti sugli esercizi 1864 e precedenti, pagati per conto speciale del tesoro sugli esercizi successivi	1,274,356 95	557,639 91	»	1,831,996 86
Buoni del tesoro { Capitale.	448,483,500 »	88,111,000 »	»	536,594,500 »
Buoni del tesoro { Interessi	11,412,281 21	2,245,624 55	178,041 66	13,835,947 42
Vaglia del tesoro	567,773,588 15	374,628,803 28	»	942,402,391 43
Fondi somministrati tra i tesorieri. .	1,282,025,200 67	606,796,482 67	23,591,211 84	1,912,412,895 18
Conti correnti e speciali diversi . . .	73,040,064 44	8,297,000 »	»	85,337,064 44
Fondi somministrati agli stralci delle cessate tesorerie generali di Napoli e di Sicilia, della depositeria generale di Firenze, e delle casse di finanza di Lombardia	24,338,507 11	»	113,192 12	24,451,699 23
Monete antiche di rame versate alle Zecche	690,128 29	»	»	690,128 29
Pagamenti per conto della Direzione generale del Debito pubblico da regolare	»	»	167,771,005 52	167,771,005 52
Pagamenti per conto delle Casse dei Depositi e Prestiti e delle Casse Ecclesiastiche da regolare	»	»	12,898,151 10	12,898,151 10
Pagamenti d'interessi sulle obbligazioni guarentite della Società delle Ferrovie Romane da regolare . . .	»	»	2,749,219 80	2,749,219 80
Pagherò per fondiaria anticipata del 1865 da regolare	»	»	5,116,238 13	5,116,238 13
Mandati collettivi non interamente estinti	»	»	7,100,562 69	7,100,562 69
Ordini provvisorii per versamento alle Zecche di monete d'oro e d'argento non decimali	»	»	2,384,357 88	2,384,357 88
Ordini provvisorii per fondi di scorta ai Regi Legni della marina	»	»	1,500,000 »	1,500,000 »
Buoni del Tesoro scontati	»	»	»	»
Mandati provvisorii e carte contabili diverse	»	»	123,277,719 18	123,277,719 18
Deficit di tesorieri (la massima parte guarentita dalle malleverie) . . .	»	»	3,647,095 90	3,647,095 90
Eccedenza di pagamenti sull'esercizio 1864	134,350,151 37	»	»	134,350,151 37
	3,578,635,586 39	1,530,416,760 09	350,326,795 82	5,459,379,142 30

RISULTAMENTO.

Introiti	L. 5,645,481,523 85
Uscite.	» 5,459,379,142 30
Numerario e biglietti di Banca in cassa il 30 settembre 1866	L. 186,102,381 55

MINISTERO DELLA MARINA.
DIREZIONE GENERALE DEL SERVIZIO MILITARE.

AVVISO AI NAVIGANTI

Firenze, 30 settembre 1866, nº 27.

Mare del Nord.

Faro fisso a Fruholm (*Costa tramontana di Norvegia*). Il dipartimento della marina di Christiania informò i naviganti che il 25 agosto 1866 è stato acceso un nuovo faro nella torre di recente costruita sopra Fruholm, piccolo isolotto situato davanti la costa di tramontana della Norvegia.

Il fanale è *fisso* a *luce bianca*, elevato di 45 metri sul livello medio del mare; e con aria chiara potrà essere visibile a 20 miglia. Illumina tutto l'orizzonte in mare, e sarà acceso ogni anno dal 25 agosto al 31 dicembre inclusivo.

L'apparecchio è di 1º ordine.

La torre è rotonda, in ferro, dipinta in rosso con cintura bianca. — Lat. 71º 51' 45" T e long. 21º 39' 16" L Parigi.

Faro di Praesto (*Costa ponente Norvegia*). — Il faro di *Praesto* è stato riacceso il 7 settembre 1866; illumina l'istesso settore dell'orizzonte che l'antico, ma la portata è un poco più grande.

Inghilterra (*Costa mezzogiorno*).

Modificazioni del fanale di Dungeness. — L'ufficio di Trinity-House a Londra informa i naviganti che verso il 1º settembre 1866 ai

pensa di colorare in *rosso* il fanale di Capo Dungeness, in modo da rischiarare in rosso i due ancoraggi che sono a tramontana ed a mezzogiorno del Capo.

Il fanale apparirà rosso a tramontana da T 41° 55' L° fino a terra, ed a ponente da P 19° 50' M fino a terra.

I rilevamenti sono corretti. — Variazione 19° 50' M nel 1866.

Oceano Atlantico (*America settentrionale*).

Terra Nuova (*Costa scirocco*).

Fanali di Capo Race e Capo Pine. — Il fanale fisso di *Capo Race* sarà cambiato in fanale *girante a luce bianca*, mostrando il massimo splendore ogni *mezzo minuto*.

Il fanale girante di *Capo Pine* sarà cambiato in fanale *fisso a luce bianca*.

Australia (*Costa levante*).

Fanale provvisorio sul Capo Gatcombe (porto Curtis). — Il governo di Queensland ha dato avviso che un fanale provvisorio, elevato di 15m 2 sul livello del mare è stato recentemente situato sulla parte del Capo Gatcombe che è a maestro dello scoglio Oyster, all'entrata del porto Curtis.

I bastimenti entrando nel porto pel canale di tramontana dovranno rilevare il fanale per Mno 70° P circa, avendo cura di tenersi discosti bene dalla punta Settlement, per evitare gli scogli che si distendono all'infuori di questa punta.

Fanale galleggiante sui bassi fondi della riviera Fitzroy. — Si previene ugualmente che un *fanale galleggiante* è stato dato fondo al posto che occupava la boa nera ed al punto dove si traversano i bassi fondi superiori che sono nella riviera Fitzroy. — Il bastimento mostra un fanale *fisso rosso* all'albero di maestra; durante il giorno e la notte si segnala la profondità dell'acqua sulla barra coi seguenti segnali:

Profondità dell'acqua — *Metri*	SEGNALI DI GIORNO	SEGNALI DI NOTTE
1,83	Pallone al braccio T del pennone.	Fanale bianco dal lato T.
1,98	Pallone al braccio Mno del pennone.	
2,13	Bandiera al braccio T del pennone.	Fanale bianco dal lato Mno.
2,28	Bandiera al braccio Mno del pennone.	
2,44	Palloni ai bracci T e Mno del pennone.	Fanale rosso a T.
2,59	Bandiere ai bracci T e Mno del pennone.	Fanale rosso a Mno.
2,74	Due palloni al braccio T del pennone.	Fanale verde a T.
2,89	Due palloni al braccio Mno del pennone.	Fanale verde a Mno.
3,04	Pallone sopra bandiera al braccio T del pennone.	Fanale bianco a T, fanale bianco a Mno.
3,19	Pallone sopra bandiera al braccio Mno del pennone.	Fanale rosso a T, fanale rosso a Mno.
3,35	Bandiera sopra pallone al braccio T del pennone.	Fanale bianco a T, rosso a Mno.
3,50	Bandiera sopra pallone al braccio Mno del pennone.	Fanale rosso a T, bianco a Mno.
3,66	Pallone sopra bandiera a T, pallone a Mno.	Fanale bianco a T, verde a Mno.
3,81	Pallone sopra bandiera a Mno, pallone a T.	Fanale verde a T, bianco a Mno.
3,96	Bandiera sopra pallone a T, pallone a Mno.	Fanale rosso a T, verde a Mno.
4,11	Bandiera sopra pallone a Mno, pallone a T.	Fanale verde a T, rosso a Mno.
4,27	Due palloni a T, bandiera a Mno.	Fanale verde a T, verde a Mno.
4,42 ed al disopra	Due palloni a Mno, bandiera a T.	

I rilevamenti sono corretti. — Variazione 8° 30' nel 1866.

Golfo del Messico (*Stati Uniti*).

Fanale fisso su Capo San Giorgio. — Il fanale di Capo San Giorgio, Costa ponente della Florida, è stato ristabilito dal 1° agosto 1866.

Il fanale è fisso a luce bianca, e visibile a 15 miglia con aria chiara.

Fanale fisso a splendori su Capo San Blas. — Il fanale di Capo San Blas, Costa ponente della Florida, è stato ristabilito dal 23 luglio 1866.

Il fanale è fisso a luce bianca, variato da splendore ogni minuto e mezzo, e visibile con aria chiara alla distanza di 16 miglia.

Fanale fisso a splendori nel passaggio Jupiter. — Il fanale fisso nel passaggio Jupiter è stato ristabilito il 18 giugno 1866.

Il fanale è fisso a luce bianca, variato da splendori ogni minuto e mezzo.

Giappone (*Stretto Sangar*).

Fanale galleggiante in Baia Hakodadi. — È stato dato fondo un fanale galleggiante nel porto di Hakodadi, stretto Sangar.

Il bastimento mostra un fanale *fisso* a luce bianca, elevato di 6m 40 sul livello del mare, e visibile con tempo chiaro a 5 miglia.

Il bastimento ha un albero, porta durante il giorno un pallone rosso, ed è ancorato in 6 braccia d'acqua all'estremità del banco che si estende verso tramontana a partire dalla penisola di Hakodadi.

La posizione approssimata è: Latitudine 41° 47' 30" T.

Longitudine 140° 44' 50" L° Greenwich.

Mare delle Indie (*Ceylan*).

Fanale di Colombo. — Dal 1° settembre 1866 — mentre si situa un apparato diottrico di secondo ordine nella torre dell'orologio — sarà acceso un fanale temporaneo sulla vecchia lanterna presso l'asta di bandiera, elevato di 90 piedi inglesi sul mare.

Per il ministro
Il direttore generale del servizio militare
E. DI BROCCHETTI.

ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1867 A PARIGI.

Commissione Reale Italiana.

Espositori italiani — Domande d'ammissione.

Bollettino N° 6.

Dal giorno 23 al 26 ottobre pervenne alla Commissione Reale il seguente numero di domande:

Dalla Sotto-Commissione di Arezzo	N°	2
Id. di Brescia	»	4
Id. di Forlì	»	4
Id. di Teramo	»	2
Id. di Modena	»	19
Dalla Giunta locale di Vasto	»	4
Id. di Aversa	»	1
Totale	N°	36
Totale precedente	»	158
In complesso	N°	194

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

In esecuzione di quanto è prescritto dall'articolo 181 del regolamento per le Casse de' depositi e de' prestiti 25 agosto 1863, n° 1444, si notifica che dovendo provvedersi alla restituzione dell'infrascritto deposito a favore delle Finanze dello Stato, ed allegandosi il non possesso della relativa cartella, è diffidato chiunque possa avervi interesse che detta cartella resta di pieno dritto annullata.

Deposito di lire 300, fatto da Coda Moscarola Giuseppe fu Bernardo da Cossila per cauzione prestata onde poter fare le sue difese fuori carcere e risultante da cartella n° 15211 emessa dalla Cassa de' depositi e de' prestiti di Torino in data 20 dicembre 1860.

Torino, li 25 ottobre 1866.

Il Direttore capo di divisione
CERESOLE.

Visto: *Per l'Amministratore Centrale*
GALLETTI.

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA

(*Terza pubblicazione*)

Coerentemente al disposto degli articoli 178 e 179 del regolamento per le Casse dei depositi e dei prestiti, approvato con R. decreto 25 agosto 1863, n° 1444, si notifica per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato denunziato, nelle debite forme, lo smarrimento della polizza sottodesignata spedita dall'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti di Torino, ne sarà rilasciato il duplicato appena trascorsi sei mesi dal giorno in cui avrà luogo la prima pubblicazione del presente, che sarà ripetuta per tre volte ad intervallo di un mese e resterà di pieno diritto annullata la polizza precedente.

Polizza n° 1604 del 26 dicembre 1864, rappresentante il deposito di L. 3,173 80 fatto dal comune di Mele (Voltri) a titolo d'indennità per espropriazione di stabili siti in detto comune, dovuta al marchese Giustiniani Carlo Ippolito, e da lui rifiutata.

Torino, li 24 settembre 1866.

Il Direttore capo di divisione
CERESOLE.

Visto: *per l'Amministratore centrale*
GALLETTI.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Si legge nel *Times:*

Stando alle notizie che ci giungono dall'India, alcune affermano che la carestia è cessata, e che una abbondante raccolta induce a lietamente sperare per l'avvenire. Secondo altre, la scarsità è tuttavia grandissima e si estende.

Secondo un telegramma del vicere in data del 10, il governo del Bengala reputa necessaria una sottoscrizione in Inghilterra per venir in soccorso del distretto di Orissa. E il vicere aggiunge che molto dipende dalla raccolta, e che, se è buona, non farà mestieri cercare soccorso.

FRANCIA. — Scrivono da Parigi all'*Indépendance Belge* che la nota circolare, la quale dicevasi spedita dal signor di Moustier alle potenze cattoliche, non solo non esiste, ma non si discorse neppure di scriverla, e che quanto fu narrato della parte del signor Lavalette in questo affare è una mera invenzione.

— Continuano a Parigi le voci di mutamenti ministeriali che la *Patrie* smentisce in termini assoluti.

AUSTRIA — La *Gazzetta di Vienna* ha smentito la notizia della risposta negativa che l'Austria avrebbe fatta alla proposta spagnuola per una azione in comune a favore del papato, soggiungendo che tale argomento fu bensì oggetto di discorso, ma che la Spagna non ebbe a formulare nessuna proposta, sicchè l'Austria non ebbe dal suo canto a farvi risposta di sorta.

Su questo articolo del giornale di Vienna, il *Débats* osserva che se dai discorsi fatti non si conchiuse con alcuna proposta, egli è sicuramente per ciò che la prima risposta avuta dal gabinetto spagnuolo non fu favorevole, il quale perciò si rimase là per non provocarne un'altra peggiore.

Le spiegazioni della *Gazzetta di Vienna* non ci sembrano pertanto aver altro scopo fuor quello di salvare l'amor proprio del gabinetto di Madrid, coprendo la sconfitta che s'ebbe la sua politica.

— « In appendice al rescritto del 9 corrente, l'imperiale regio ministero della guerra trovò di far conoscere in data 15 corrente che anche i soldati già napoletani, modenesi ed altri pertinenti al Regno d'Italia, che servono nell'imperiale regia armata, possano essere rimandati nella loro patria ove lo desiderino. »

— Si legge nella *Patrie*:

Una corrispondenza da Trieste c'informa che la notizia dell'armamento in quel porto della corvetta austriaca l'*Elisabeth* ha suscitato dei commenti che differiscono da quelli che hanno fatto i giornali francesi.

Quella nave sarebbe destinata a ricevere l'imperatrice Carlotta, la quale ha migliorato assai per fare sperare che presto sarà risanata.

I medici hanno manifestata l'opinione che se l'Imperatrice tornasse vicino all'Imperatore troverebbe la calma e quelle cure che compirebbero la guarigione.

PRUSSIA. — Berlino, 24 ottobre.

La semi-ufficiale *Gazzetta tedesca del Nord* di stasera dice:

« Noi dobbiamo rispondere a molte notizie pubblicate da varii giornali che le relazioni tra la Prussia e i Paesi Bassi sono eccellenti. »

Lo stesso giornale, commentando una notizia pubblicata da alcuni diari inglesi, dichiara che la Prussia non è mai entrata in negoziati intorno alla questione d'Oriente sia coll'Austria, sia con la Russia, o con qualunque altra potenza, e che rispetto agli affari dell'Oriente la Prussia si serberà spettatrice tranquilla.

La stessa *Gazzetta* inoltre aggiunge che le asserzioni di alcuni giornali inglesi intorno ad una controversia sorta tra le Corti di Berlino e di Pietroburgo sono assolutamente prive di fondamento.

— Notizie venute da Berlino dicono che il Governo prussiano intende di cessare la unione col Lauenbourg e incorporare intieramente quel territorio alla monarchia prussiana. Giova ricordare che alcuni mesi or sono molti membri della Camera dei deputati manifestarono la loro opinione favorevole a quel provvedimento.

(*Morning Post*)

SASSONIA. — Dresda 25 ottobre:

Un supplemento del *Giornale di Dresda* pubblica il trattato di pace del quale ecco le stipulazioni più importanti:

« La Sassonia entra nella unione degli Stati del Nord; l'esercito sarà riorganizzato appena saranno stabilite le disposizioni per l'ordinamento militare della unione del Nord.

« Le fortezze di Dresda e di Koenigstein avranno le guarnigioni miste; la Prussia fornirà le guarnigioni necessarie fino all'ordinamento delle truppe sassoni, le quali torneranno nel loro paese e saranno poste sotto gli ordini del generale prussiano comandante della Sassonia.

« L'indennità di guerra è di 10 milioni di talleri, dalla qual somma sarà levato un milione per prezzo della cessione della strada ferrata da Lobau a Gorlitz. Il governo militare ed il commissariato civile prussiani cesseranno in Sassonia. Il trattato dello Zollverein sarà mantenuto con diritto di denunciarlo sei mesi prima.

« La Prussia avrà il diritto esclusivo del servizio telegrafico in Sassonia. Le persone in Sassonia compromesse nell'ultima guerra non saranno tradotte nei tribunali. La Sassonia regolerà la rappresentanza diplomatica conforme ai principii che valgono per la unione del Nord in generale. » (*Ag. Hav.-Bullier.*)

MESSICO. — Si legge nell'*Herald* in data del 29 settembre:

Il nuovo Ministero di Massimiliano fu operoso e industre, ma non ha potuto far nulla per ravvivare la fiducia del pubblico.

Il maresciallo Bazaine ha dato gli ordini per la partenza dei Francesi, e Massimiliano crede che agli Stati Uniti è imminente un'altra rivoluzione, la quale lo assicurerà sul suo trono.

Si legge nel *Débats:*

Le deputazioni provinciali della Spagna sono state sciolte ed i Consigli municipali rinnovati completamente, benchè, a' termini di legge, non si possa fare altro che un rinnovamento parziale; ma il governo piglia sopra di sè di ordinare altrimenti, salvo la ulteriore ratifica delle Camere, per la ragione poderosa che l'attuale composizione dei Consigli municipali non gli va a sangue. Sono stati eletti quando le idee liberali potevano sempre qualche cosa, ma nello stato attuale della opinione questa influenza, per usurpare le parole del rapporto presentato *alla Regina, è intollerabile. Oggi ci vogliono dei* Consigli municipali che abbiano « l'abitudine della disciplina » e non inchinevoli ad esagerare l'importanza delle loro umili funzioni. Questi uomini modesti si possono trovare certamente, ma siccome nel mondo nissuno è sicuro di nulla, e anche le migliori teste possono divenire orgogliose, si elabora una legge che diminuisce le attribuzioni delle Deputazioni provinciali. Il governo aveva divulgato che presto avrebbe preso dei provvedimenti per riporre la società sulle sue vere basi, probabilmente una di quelle misure è la legge in discorso, e ad ogni modo si vede che, se vuole salvare la società, non vien meno nell'impresa. Le deportazioni continuano sempre; ogni giorno Fernando Po riceve dei nuovi condannati che sono mandati colà a morire di febbre gialla; le carceri rigurgitano di gente che si rovina e che si tiene rinchiusa senza dire il perchè; e se non si arrestano assolutamente tutti è perchè le prigioni sono piene e non si sa ove metterli. Però vi sono ogni tanto dei posti vacanti che sono presi subito; sicchè è cosa di pazienza, e tutti possono sperare che verrà il momento anche per loro. Il gabinetto Narvaez fa tornare la pubblica tranquillità e avvalora l'ordine nella Spagna presso a poco come i Russi fanno nel regno di Polonia.

Togliamo da un articolo del *Times*, sull'accoglienza splendida che i volontari inglesi ebbero nel Belgio, il seguente brano:

... Il volontario è un soldato ben esercitato e idoneo a servire in qualunque campo di battaglia. Ma prima d'ogni altra cosa è il soldato del popolo, il difensore del suo paese, il campione della indipendenza. Non lo funestano sogni di conquista, non visioni di gloria. Il suo intento è il dovere, il suo trionfo la libertà.

Questa è la ragione per cui l'Inghilterra è benevola a quei paesi del continente che si stanno contenti della libertà costituzionale, bramano governarsi, e non vogliono conquistare nè essere conquistati.

In tutti i periodi della storia loro i Belgi affermarono la indipendenza, prostrati solo talvolta dalla necessità. Per la sua posizione il Belgio è quasi isolato. Ottenne sempre da un vicino quell'aiuto di che poteva abbisognare contro un altro, e la certezza di dover sostenere le collisioni, tiene i Belgi perpetuamente in armi.

Da questo popolo i nostri volontari hanno ricevuto una ospitalità quasi senza esempio tra le nazioni, ma che si comprende ed è naturale se poniamo mente all'antica comunanza di bisogni e di sentimenti. Il Belgio brama di stare in pace con tutti, e nulla può guadagnare dalle guerre o da una diplomazia aggressiva. E codesta è pure la fortuna nostra, e il governo belga prova quindi per noi molta simpatia.

Il Belgio dee ricordare che la guerra passò e ripassò sul suo suolo e che è quasi impossibile per lui di non essere trascinato nel vortice. Tutto quello che può far di meglio è di rinnovellare continuamente e in tutte le occasioni la buona amicizia coi suoi vicini, e questo ha fatto con lieta fortuna, e in modo ammirabile.

I nostri volontari torneranno ai patrii lari e narreranno a tutti la storia di un'accoglienza fatta con splendore regale, favelleranno della amabilità di tutti, della armonia internazionale nuova per i nostri isolani. E tutto questo, ci par di udirli, in un paese distante solo tre o quattro ore dal nostro lido.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Il sindaco di Firenze ha pubblicato oggi il seguente manifesto:

Cittadini,

Venezia, Verona, Mantova, Peschiera, Legnago, Palmanova, fin ora propugnacoli di straniera dominazione, sono fatti baluardi della unità e della indipendenza d'Italia. Le nostre sorti non più dipendono dagli incerti eventi delle battaglie, nè dalle diplomatiche relazioni, ma sono garantite dalla più formidabile posizione militare del mondo.

Le popolazioni venete con un Plebiscito unanime, entusiastico, ieri sanzionarono questo gran fatto, dovuto a venti anni di agitazioni, di dolori, di vicende diverse, ma sopra tutto alla costanza dei popoli, all'intrepidità dell'esercito, alla incrollabile fede del Re. Acclamando la sovranità costituzionale di Casa Savoia, esse confermano la stabilità e la durata del Regno d'Italia.

Firenze non può accogliere senza emozione un evento così solenne. Mentre adunque il Municipio si prepara a festeggiare il giorno della officiale proclamazione del Plebiscito Veneto, rispondiamo intanto al nobile atto dei nostri fratelli con un cordiale saluto, e, spiegando sulle nostre torri e sulle nostre abitazioni il vessillo nazionale, con essi gridiamo:

Viva Italia! — Viva il Re!

Dal palazzo municipale di Firenze, li 28 ottobre 1866.

Il Sindaco
L. G. DE CAMBRAY-DIGNY.

— La sessione straordinaria del Consiglio provinciale di Firenze, stabilita per il giorno 6 del prossimo mese di novembre, è stata prorogata, per impreviste circostanze, al giorno 15 del mese stesso a ore 12 meridiane.

— Ci scrivono da Grosseto:

La provincia di Grosseto ha già versato per la sua quota nel prestito nazionale la somma di lire 868,870 02. Il totale della quota assegnatale ammonta a lire 1,087,328; di guisa che il versamento fatto dalla provincia supera per lire 542,671 92 e 3[10 che la legge richiedeva. Questo splendido risultato non è ultimo argomento del patriottismo di quella provincia.

— I giornali di Verona pubblicano il seguente proclama:

Italiani della provincia di Verona,

Coll'animo pieno di commozione ho rassegnato alla Maestà del Re il risultato del plebiscito nella provincia di Verona.

88,864 Veronesi hanno solennemente dichiarato che è loro volontà di unirsi al Regno d'Italia sotto il Governo monarchico costituzionale del Re Vittorio Emanuele II e dei suoi discendenti.

È questa la più efficace espressione del sentimento nazionale. E compiendo questo fatto sublime con la gioia di un bene sì lungamente desiderato, il popolo volle e seppe mantenere intatta quella calma che ispira l'adempimento di un sacro dovere.

Io desidererei, o Veronesi, che fosse raccomandata ad un marmo questa pagina di storia patria come altra gloria fra le tante onde andate superbi: è questo un desiderio d'un italiano orgoglioso di stare in mezzo a voi.

Verona, 26 ottobre 1866.

Il commissario del Re:
DUCA DELLA VERDURA.

— Il municipio di Verona diramò la seguente circolare:

La città nostra, se il desiderio di tutti noi venga esaudito, sarà fra breve consolata dalla visita del Re liberatore Vittorio Emanuele II, il Re sospirato per tanti anni di angoscie, ed ora il Re eletto dalla voce concorde ed universale del nostro suffragio.

Nell'intendimento di ospitare, nella guisa che per noi si possa migliore, gli illustri personaggi del suo seguito, il municipio si rivolge fin d'ora ai propri concittadini e fra essi alla S. V. e la prega a voler notificare alla sezione municipale *Alloggi* i locali che avesse disponibili e intendesse offrire a dimora di ospiti così graditi.

Non fa il municipio una parola d'eccitamento per questo; ciò sarebbe un insultare alla cortesia veronese e un misconoscere in pari tempo i sentimenti patriottici ai quali la S. V. è informata.

Dalla residenza municipale, li 23 ottobre 1866.

— I giornali americani ci raccontano le prime particolarità intorno alla catastrofe dell'*Evening Star*:

Il *Hew York Herald* narra che l'*Evening Star*, steamer a ruote, di 2,022 tonnellate, era partito da Nuova York per la Nuova Orleans, comandato dal capitano Knapp.

I primi giorni della traversata furono felicissimi; i venti freschi dell'est erano deliziosi, ma presto il tempo cambiò, e sulle coste della Georgia a 180 miglia circa dall'isola di Tybee, cominciò un terribile uragano. La nave resistè lungo tempo, ma infine percossa da ondate orribili da tutte le parti, rotta, fracassata, cedè. Una ondata più immane di tutte le altre venne sul ponte e lo sfondò. Allora non ci fu più speranza; dopo alcuni momenti l'*Evening Star* colava a fondo trascinando nell'abisso quasi tutti quelli che erano a bordo.

Pure quattro barche raccolsero alcuni di quelli che avevano sopravvissuto. Una calò in mare con diciotto persone, compreso il capitano Knapp, una signora e un bambino. Dopo sforzi infiniti potè giungere a Ferdinandina, ma nel tragitto si rovesciò nove volte e alla sesta il capitano disparve. Un dispaccio da Savannah, dell'8 ottobre, dice che un'altra barca dell'*Evening Star* era stata segnalata in alto mare.

Dall'altro canto la goletta *Waring* ancorata a Savannah, ha raccolto in mare il meccanico, l'economo, due passeggieri e sei marinai dello steamer che è andato a fondo.

Finalmente un'altra notizia ci dice, senza indicarci in qual modo, che un passeggiero per nome Franck Gerrard e cinque altri marinai sono stati salvati. Lo che ridurrebbe a 33 il numero dei naufraghi raccolti, senza notare quelli della barca segnalata da Savannah.

Concesso pure che il loro numero aumenti, la catastrofe è terribile, perchè almeno 250 persone vi avranno trovata la morte.

La *Patrie* dice che non fu mai fatto un viaggio con auspicii più sfavorevoli.

Una delle artiste, prima di partire da Parigi si era fatta far le carte, e quello cui si rivolse le consigliò di non intraprendere quel viaggio, perchè doveva finire con un naufragio. Cinquanta altri di quei ciurmadori avrebbero detto lo stesso, pure la giovane ne restò pensosa e fece di tutto per sciogliersi, ma non le venne fatto.

ULTIME NOTIZIE

CASI E MORTI DI CHOLERA

Palermo. — Dalla mezzanotte del 25 a quella del 26 ottobre: casi 114, morti 69, più 44 dei giorni precedenti.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Venezia, 27.

Risultato definitivo del plebiscito. — Voti 641,758 pel *sì*; 69 pel *no*. — Entusiasmo indescrivibile.

Vienna, 27.

Assicurasi che in seguito alla convenzione militare, sottoscritta fra la Sassonia e la Prussia, l'Austria ordinò un aumento di guarnigione nelle fortezze della Boemia.

Costantinopoli, 26.

Da tre giorni è impegnata in Candia una battaglia. La lotta continuava alla partenza del vapore.

Il *Levant Herald* annunzia che gl'insorti riportarono alcuni vantaggi. Regna grande esasperazione fra le due parti.

Bukarest, 27.

Istruzioni speciali ordinarono al console russo di non congratularsi col principe Carlo.

Parigi, 27.

Chiusura della Borsa di Parigi.

	26	27
Fondi francesi 3 0/0 (in liq.)	69 —	69 —
Id. 4 1/2 0/0	97 20	96 70
Consolidati inglesi	89 5/8	89 1/8
Cons. italiano 5 0/0 (in contanti)	56 50	56 50
Id. (fine mese)	56 40	56 30
VALORI DIVERSI.		
Azioni del Credito mobiliare francese	630	630
Id. italiano	—	—
Id. spagnuolo	343	346
Azioni strade ferrate *Vittorio Emanuele*	77	77
Id. Lomb.-venete	417	420
Id. Austriache	382	386
Id. Romane	63	63
Obb. strade ferr. Romane	124	122
Obbligazioni della ferrovia di Savona	—	—

TEATRO LA PERGOLA, ore 8 — Rappresentazione dello spettacolo opera-ballo del celebre maestro Meyerbeer: *L'Africana*.

TEATRO PAGLIANO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Bellini: *I Puritani*, coi coniugi Tiberini.

Domani, 29, il celebre artista Ernesto Rossi rappresenterà la tragedia *Otello*.

TEATRO NAZIONALE, ore 8 — Rappresentazione dell'opera: *La Sonnambula* — Ballo: *Pizzarro alla scoperta delle Indie.*

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 26 ottobre 1866, ore 8 ant.

Anche più che nei giorni scorsi forte l'abbassamento del barometro; a Venezia è sceso di circa 9 millimetri. In tutta la penisola la pressione è molto sotto la normale. Temperatura alzata; pioggia in molti punti. Cielo coperto e mare mosso. Dominano i venti di libeccio e di maestro.

Continua ad abbassare il barometro sulle coste occidentali d'Inghilterra e di Francia.

Stagione burrascosa soprattutto per l'Adriatico.

Firenze, 27 ottobre 1866, ore 8 ant.

Si manifesta un lieve innalzamento del barometro in quasi tutte le stazioni, meno alcune del centro della penisola sui due mari. È piovuto generalmante nelle ultime 24 ore. Cielo nuvoloso e mare mosso. Forti i venti di tramontana e di greco.

Anche nel golfo di Lione, nel settentrione adriatico, e nel centro dell'Europa, dove ieri il barometro si era improvvisamente e fortemente abbassato, oggi si rialza.

La stagione è sempre burrascosa, e la tendenza al miglioramento può non conservarsi.

Probabile durino sempre forti i venti di greco e di tramontana.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze

Nel giorno 26 ottobre 1866.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 746,0	mm 745,3	mm 747,1
Termometro centigrado	12,5	15,0	12,0
Umidità relativa	61,0	52,0	87,0
Stato del cielo	sereno e nuvoli	nuvolo	nuvolo
Vento direzione / forza	E debole	NE quasi for.	NE debole

Temperatura { massima + 17,0; minima + 8,8 }
Minima nella notte del 27 ottobre + 10,0

Nel giorno 27 ottobre 1866.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 749,3	mm 750,0	mm 752,0
Termometro centigrado	12,5	13,0	10,0
Umidità relativa	76,0	66,0	70,0
Stato del cielo	pioggia	nuvolo	nuvolo
Vento direzione / forza	E debole	NE forte	NE quasi for.

Temperatura { Massima + 15,0; Minima + 10,0 } Pioggia nelle 24 ore mm. 6,4.
Minima nella notte del 28 ottobre + 8,8.

ELENCO N° 20 delle Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti del Regno a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE MONTARE	PENSIONE DECORRENZA	OSSERVAZIONI
1	Sbolei Andrea	28 maggio 1797 - Napoli	già commesso magazz. nella manifattura dei tabacchi	3 maggio 1816	16 agosto 1865	2550 »	16 ottobre 1864	
2	Tavani Cesare	1 maggio 1817 - Giulianova	sergente degl'invalidi	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	465 »	26 maggio 1865	
3	Rossi Giovanni	30 giugno 1811 - S. Sepolcro	soldato id.	id.	id.	306 »	id.	
4	Pignatelli Emanuele	5 gennaio 1803 - Barletta	furiere magg. id.	id.	id.	710 »	6 giugno 1865	
5	Greco Matteo	15 dicembre 1800 - Palermo	segretario di 3ª classe nell'amm. del tesoro	14 aprile 1864	id.	1946 »	1 maggio 1865	
6	Brizzi Luigi	8 gennaio 1806 - S. Andrea	veditore di 1ª classe alla dogana di Genova	id.	id.	1955 »	1 giugno 1865	
7	Romano Pietro	22 giugno 1822 - Alessandria	sottotenente di fanteria	27 giugno 1850	id.	810 »	1 marzo 1865	
8	Gnocchi Angelo	5 dicembre 1816 - Parma	sergente della Casa R. d'Asti	id. 7 febbraio 1865	id.	445 »	17 giugno 1865	
9	Brancati Giuseppe	22 dicembre 1804 - S. Severo	capitano nell'esercito delle Due Sicilie	26 marzo 1865	id.	1700 »	1 gennaio 1865	
10	Boselli cav. Natale	25 dicembre 1806 - Piacenza	colonnello nello stato maggiore delle piazze	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	5000 »	1 luglio 1865	
11	Lastretti cav. Ferdinando	4 settembre 1798 - Genova	luogotenente colonnello	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	4000 »	16 giugno 1865	
12	De Filippis Sebastiano	30 maggio 1817 - Marigliano	furiere de' veterani	id.	id.	546 »	26 maggio 1865	
13	Durante Domenico	19 luglio 1807 - Piana della Villa	sergente id.	id.	id.	565 »	11 id.	
14	Manieri Francesco Paolo	19 febbraio 1809 - Foggia	id.	id.	id.	535 »	1 id.	
15	Gliamas Gaetano	21 febbraio 1819 - Napoli	luogotenente id.	id.	id.	1175 »	1 giugno 1865	
16	Barge Giulia	6 aprile 1808 - Riva	ved. di Gariglio Gio. padre del fu Lodovico già soldato	27 giugno 1850	id.	175 »	28 giugno 1864	durante vedovanza.
17	Sebinosa Almerinda	24 marzo 1815 - Bisceglie	ved. del luogot. gen. Topputi marchese Ottavio	id.	id.	1500 »	8 gennaio 1865	id.
18	Pastena Raffaele	gennaio 1789 - Napoli	segretario della direzione dei dazi indiretti	3 maggio 1816	id.	1530 »	1 novembre 1864	
19	D'Ambrosio Pasquale	26 settembre 1812 - Napoli	furiere maggiore degl'invalidi	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	680 »	1 maggio 1865	
20	Starace Temistocle	9 novembre 1812 - Grosseto	luogotenente nello stato maggiore delle piazze	id.	id.	1300 »	1 aprile 1865	
21	Perrone Cesare Carlo	17 febbraio 1797 - Genova	luogotenente nella Casa R. Invalidi d'Asti	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1250 »	id.	
22	Bucarelli Fortunato Antonio Vincenzo	25 novembre 1819 - Reggio	id.	id.	id.	1150 »	1 giugno 1865	
23	Platamone Felice	4 luglio 1812 - Scicli	caporale id.	id.	id.	457 20	6 id.	
24	Romano Maria Fortunata	13 settembre 1805 - Salerno	vedova di Falcone Giuseppe caporale degl'invalidi	id.	id.	150 33	2 marzo 1865	id.
25	Pugliese Enrico Gaetano	19 gennaio 1818 - Gaeta	luogotenente nello stato maggiore del genio	27 giugno 1850	id.	1400 »	16 maggio 1865	
26	Seyssel d'Aix cav. Luigi	20 febbraio 1820 - Torino	maggior generale d'artiglieria	id.	id.	3540 »	1 aprile 1865	
27	Izzo Vincenzo	17 novembre 1821 - Napoli	luogotenente negl'invalidi	id. 7 febbraio 1865	id.	1125 »	1 giugno 1865	
28	Felicione Luigi	21 giugno 1818 - id.	sottotenente id.	id.	id.	1020 »	id.	
29	Costabile Giuseppe	30 marzo 1821 - id.	luogotenente id.	id.	id.	1125 »	id.	
30	Barone Pietro	14 luglio 1808 - Spaccaforno	ricevitore doganale	25 gennaio 1823	id.	255 »	1 novembre 1863	
31	Quaquaro Carlo	22 agosto 1816 - Napoli	capitano del treno	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1900 »	16 aprile 1865	
32	Millet de Faverges cav. Oscarre	22 luglio 1813 - Gap (circondario di Francia)	maggior generale	27 giugno 1850	id.	2970 »	1 febbraio 1864	
33	Conte Raffaele	10 ottobre 1785 - Foria d'Ischia	soldato negl'invalidi	id. 7 febbraio 1865	id.	324 »	16 marzo 1865	
34	Ferrari Gennaro	20 febbraio 1807 - Rivello	già sotto intendente a Solmona	3 maggio 1816	id.	1997 50	28 agosto 1864	
35	Santilli Domenico Angelo	17 novembre 1807 - Gissi	caporale negl'invalidi	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	367 »	16 aprile 1865	
36	Amoretti Luigi Alessandro	21 agosto 1818 - Piano Castello	capitano nei veterani	id.	id.	3375 »	1 giugno 1865	
37	Russo Salvatore	22 agosto 1803 - Catania	segretario di giudicatura mandamentale	14 aprile 1864	id.	2533 »	—	per una sola volta.
38	Mecca cav. Luigi	22 agosto 1811 - Cuneo	luogotenente colonnello del 3° reggimento del treno d'armata	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	3500 »	1 maggio 1865	
39	Biancamore Luigia	29 luglio 1823 - Napoli	orfana del capit. Biancamore Francesco e dell'Amendola Fortunata pensionata	3 maggio 1816	id.	340 »	30 novembre 1864	durante vedovanza e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
40	Trioli Carolina	6 luglio 1810 - Palermo	vedova di Luchesi Carlo già capitano al ritiro	id.	id.	340 »	11 febbraio 1865	durante vedovanza.
41	Boerio Giulia	14 agosto 1804 - Balvaro (circond. di Potenza)	vedova del giudice di Gran Corte criminale De Marinis Pietro morto al ritiro	id.	17 id.	920 80	21 maggio 1865	id.
42	Bax Concetta	8 settembre 1795 - Ostuni	vedova di De Belis Vito Antonio segnalatore telegrafico morto in ritiro	id.	id.	127 50	15 ottobre 1864	id.
43	Rascanio Amalia	8 luglio 1821 - Napoli	ved. di Masullo Francesco già farm. milit. morto al rit.	id.	id.	306 »	29 maggio 1864	id.
44	Casu Giuseppe	9 febbraio 1820 - Alghero	già professore nel R. collegio d'Alghero	30 giugno 1832 14 ottobre 1834	id.	86 70	17 ottobre 1864	
45	Cabagni notaio Andrea	18 marzo 1801 - Tenda	già segretario di mandamento	21 febbraio 1835	id.	1875 »	1 marzo 1865	
46	Milazzo Gaspare	10 agosto 1806 - Palermo	già appl. di 1ª cl. nel Ministero dei lavori pubblici	14 aprile 1864	id.	1760 »	1 aprile 1865	
47	Reale Giuseppe	28 novem. 1804 - Bastida Pancarana	già guardia gen. nell'amm. forestale	id.	id.	755 »	28 agosto 1864	
48	Usuelli Giacomo	2 novembre 1807 - Milano	già segr. del Ministero delle finanze in disponibilità	id.	id.	1927 »	1 maggio 1865	
49	Odescalchi nob. dott. Antonio	28 febbraio 1800 - Como	già direttore del ginnasio S. Alessandro in Milano	21 febbraio 1835	id.	2245 »	1 aprile 1865	
50	Dossena Luigi	24 febbraio 1800 - Lodi	già veditore doganale in disponibilità	14 aprile 1864	id.	1440 »	1 giugno 1865	
51	Fabbrini Giuseppe	1 gennaio 1821 - Grosseto	ved. del dott. Giuseppe Tosini già segr. nella prefett. di Grosseto	22 novembre 1849	id.	532 »	7 aprile 1865	durante vedovanza. *Lire 517 95 a carico dello Erario e lire 14 05 a carico dello Spedale di Grosseto.*
52	Vicedomini Giovanni Battista	—	già luogot. al ritiro e comm. di leva	4 agosto 1861	id.	45 »	1 luglio 1865	
53	Grippa Raffaele	—	già capitano in pensione e comm. di leva	id.	id.	66 »	id.	
54	Volanti Rosa	25 agosto 1817 - Rimini	vedova di Foschi Biagio carabin. pontificio in pensione	16 aprile 1844 30 gennaio 1822	id.	113 06	30 marzo 1865	durante vedovanza.
55	Orzari Amos	25 dicembre 1826 - Lucca	commesso e copista nella direz. del R. liceo di Siena	22 novembre 1849	id.	604 80	1 gennaio 1865	
56	Nasini Giuseppe	16 aprile 1818 - Città della Pieve	delegato di governo	id.	id.	2842 »	1 luglio 1865	
57	Bertocchini Francesco	5 ottobre 1801 - Lucca	notaio regio	6 maggio 1847	id.	1996 04	1 dicembre 1864	
58	Del Lungo Vincenzo	29 marzo 1813 - Cortona	stalliere dei R. possessi	22 novembre 1849	id.	352 80	1 aprile 1865	
59	Paci Luigi	22 gennaio 1816 - Pescia	commesso alla deleg. governativa di Cortona	id.	id.	1512 »	1 luglio 1865	
60	Cupidi Angelo	2 novembre 1803	cursore nell'amm. di pubblica vigilanza	id.	id.	806 40	id.	
61	Golini Giuseppe	22 agosto 1813 - Firenze	computista della prefettura di Lucca	id.	id.	2050 »	id.	
62	Gheba Ercole	5 agosto 1817 - Faenza	guardia di finanza pontificia	4 ottobre 1827 11 novembre 1859	id.	217 06	18 marzo 1860	
63	Baldi Giuseppe	31 agosto 1823 - Faenza	già guardia di finanza pontificia	24 ottobre 1827	id.	217 06	id.	
64	Vegezzi Domenico	18 giugno 1825 - Casalpusterlengo	già veditore doganale	Dirett. austriache	id.	432 10	1 dicembre 1864	
65	Gheba Vincenzo	30 aprile 1824 - Faenza	già guardia di finanza pontificia	24 ottobre 1827	id.	162 79	18 marzo 1860	
66	Caziani Maria Teresa	21 ottobre 1796 - Parma	vedova di Luigi Tanzi già garzone credenziere al servizio della Casa ducale di Parma	2 luglio 1822	id.	135 88	25 maggio 1865	durante vedovanza.
67	Gené Ernestina	22 ottobre 1820 - Turbigo	ved. di Saul Piccinini già segr. capo d'uffizio della dir. delle gabelle a Como	Dirett. austriache	id.	864 20	2 giugno 1864	id.
68	Bolza Camilla	13 giugno 1862 - Milano	orf. di Francesco Bolza già dispen. delle privat. in Piacenza e di Gené Ernestina passata a seconde nozze	id.	id.	432 10	23 marzo 1864	fino al raggiungimento dell'età normale.
69	Marchiani Maria Francesca	29 gennaio 1849 - Firenze	figlia orfana di Giuseppe Marchioni già comm. nella R. Gall. delle statue pensionato e di Amalia Chartreaus premorta al marito	22 novembre 1849	id.	294 »	29 aprile 1865	durante la minore età.
70	Antoniazzi Catterina	18 dicem. 1812 - Montechiarangolo	ved. di Mantovani Napoleoni Guido da ultimo impiegato al dazio consumo deceduto in attività di servizio	14 aprile 1864	id.	288 »	1 aprile 1865	durante vedovanza.
71	Tucci Giovanni	26 marzo 1806 - Carpenzano	sergente nella Casa R. Invalidi e Veterani	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	505 »	id.	
72	Campi Giustino	14 aprile 1807 - Roccamontepiano (Rieti)	caporale nella Casa R. invalidi e veterani di Napoli	id. id.	id.	465 »	6 giugno 1865	
73	Trotta Antonio	12 luglio 1803 - Napoli	già serg. nella Casa R. invalidi e comp. vet. di Napoli	id.	id.	565 »	16 gennaio 1865	
74	Bisso	24 aprile 1803 - S. Martino d'Albaro (Genova)	già sergente nella Casa R. invalidi e compagnia veterani d'Asti	id.	id.	565 »	16 giugno 1865	
75	Cucchiarelli Achille	16 settembre 1820 - Orsogna (circ. di Lanciano)	già luogotenente nel 47° regg. fanteria	id.	id.	920 »	1 maggio 1865	
76	Aracri Gaetano	8 dicembre 1792 - Cava (Salerno)	già caporale nella Casa R. inv. e comp. vet. di Napoli	id.	id.	465 »	16 giugno 1865	
77	Taranto Carlo Maria	20 sett. 1811 - Montalto (Cosenza)	già furiere id.	id.	id.	545 »	6 id.	
78	Isola Antonio	9 gennaio 1795 - Genova	già guardia reale del Palazzo di S. M.	id.	id.	565 »	2 id.	
79	Maurizio Antonio	19 aprile 1810 - Lucca	già serg. nella Casa R. invalidi e comp. vet. d'Asti	id.	id.	565 »	1 id.	
80	Martini Domenico	31 ottobre 1815 - Taranto	già luogot. id. di Napoli	id.	id.	1225 »	16 maggio 1865	
81	Rogg Floriano	4 magg. 1813 - Shappeire (Germania)	ex-soldato id. d'Asti	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	300 »	16 giugno 1865	
82	Russo Gaetano	4 maggio 1815 - S. Maria Capua Vetere (Caserta)	già sottotenente id. di Napoli	id.	id.	1080 »	16 maggio 1865	
83	Bianchi Bonifacio	—	già capitano al ritiro e commissario di leva	4 agosto 1861	id.	54 15	1 luglio 1865	
84	Leonardis Giuseppe	15 luglio 1792 - Napoli	già serg. nella Casa R. invalidi e comp. vet. di Napoli	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	565 »	16 giugno 1865	
85	D'Amora Ferdinando	5 ottobre 1808 - Napoli	id.	id.	id.	495 »	id.	
86	Benedetto Luigi	30 maggio 1818 - Baldissero (Torino)	id. id. d'Asti	id.	id.	465 »	6 luglio 1865	
87	Ricciardi Carlo Andrea Michele	30 novembre 1815 - Napoli	già sottotenente id. di Napoli	id.	id.	1020 »	16 maggio 1865	
88	Scarlatella Antonio	25 gennaio 1817 - Bisaccio	sergente nei veterani	id.	id.	510 »	6 giugno 1865	
89	Mansella Gaetano	24 marzo 1821 - Napoli	caporale negli invalidi	27 giugno 1850	id.	238 »	1 id.	
90	Perez de Vera Carolina	29 luglio 1812 - Napoli	ved. di Ferraro Gaetano portalettere morto in ritiro	3 maggio 1816	id.	85 »	11 novembre 1863	durante vedovanza della madre, minore età del figlio e stato nubile delle figlie e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
	Ferraro Enrica	19 ottobre 1820 id.	figli del suddetto Ferraro					
	Id. Concetta	— 1833 id.						
	Id. Adelaide	12 dicembre 1845 - id.						
	Id. Angela	3 ottobre 1849 - id.						
	Id. Ciro	23 novem. 1851 - id.						
	Id. Marianna	4 aprile 1854 - id.						
91	Campagna Luigi	15 aprile 1801 - Termoli	cancelliere mandamentale	14 aprile 1864	id.	1600 »	1 agosto 1865	
92	Vitale di Pollieres contessa Gabriella	7 gennaio 1820 - Cuneo	ved. di Piossasco di Airasca cav. Carlo luogot. colonn. al ritiro	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	511 25	11 aprile 1865	durante vedovanza.
93	Garofalo Antonia	15 dicembre 1840 - Palermo	orfana di Vincenzo impiegato del lotto morto al ritiro e di Maria Cignani pensionata	25 gennaio 1823	id.	110 50	16 febbraio 1865	durante lo stato nubile, e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
94	Piraino Rosalia	1 agosto 1798 - Palermo	ved. di Martuglia Luigi impiegato del lotto in ritiro	id.	id.	89 24	12 maggio 1865	durante vedovanza.
95	Trojer Giovanni	16 luglio 1802 - Serravalle	maggiore al servizio della repubblica veneta	27 giug. 1850, 30 id. 1861 e 27 nov. 1864	id.	2080 »	1 luglio 1861	
96	Striano Carmela	19 ottobre 1809 - Pagani	vedova di Patè Rocco sergente nei veterani	27 giugno 1850	id.	83 25	9 gennaio 1865	id.
97	Macdonald Francesco	11 dicembre 1810 - Trapani	commesso degli ospedali militari del disciolto esercito delle Due Sicilie in aspettativa	11 ottobre 1863	id.	357 »	16 ottobre 1864	
98	Mussi Luigi	15 febbraio 1809	padre di Ferdinando soldato di fanteria morto alla battaglia di San Martino	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	175 » e 200 »	25 giugno 1859 20 febbraio 1865	al 19 febbraio 1865. in poi.
99	Franco Pasquale	26 giugno 1819 - Napoli	sotto capo macchinista della R. marina	25 maggio 1852 20 giugno 1851	id.	736 »	16 giugno 1863	
100	Finizio Giuseppe	23 aprile 1824 - id.	bandista nella marina R. delle Due Sicilie	3 maggio 1816	id.	71 40	1 agosto 1864	
101	Milone Luigi	4 novembre 1828 - id.	tamburo maggiore nella R. marina delle Due Sicilie	id.	id.	183 60	id.	
102	Carcaterra Gabriele Agostino Beniamino	1 aprile 1017 - id.	soldato del regg. marina	id.	id.	71 40	1 febbraio 1865	
103	Cambrio Pietro	9 gennaio 1811 - Messina	sergente nel regg. della R. marina napoletana	id.	id.	306 »	11 id.	
104	Ferraro Giuseppe	8 settembre 1829 - Pozzuoli	ex-caporale dello sbandato regg. R. mar. capit. in Gaeta	id.	id.	86 70	1 id.	
105	Taranto di Nicola	2 ottobre 1814 - Napoli	già soldato musicante nell'ex-marina napoletana	id.	id.	265 20	1 agosto 1864	
106	Cioffi Salvatore	10 settembre 1818 - Palermo	già musicante nel regg. R. marina di Napoli	id.	id.	397 50	id.	
107	De' Rosa Francesco	13 gennaio 1815 - Palermo	già musicante del Corpo R. marina di Napoli	id.	id.	663 »	1 settembre 1864	
108	Marturiello Luigi	5 novembre 1818 - Napoli	già musicante del regg. R. marina di Napoli	id.	id.	397 80	1 agosto 1864	
109	Cuomo Francesco	29 dic. 1811 - Palena di Lanciano	ex-caporale nella Casa R. invalidi e comp. veterani di Napoli	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	448 80	21 aprile 1865	
110	Palmisano Giuseppe	27 ap. 1785 - Capurso (Terra di Bari)	già sostituto cancelliere di giudicatura	14 aprile 1864	id.	721 »	1 giugno 1865	
111	Gerbi Giulia	19 febbraio 1806 - Livorno	ved. di Corsi Giacomo già serg. nella comp. veterani	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	18 id.	188 33	24 aprile 1865	durante vedovanza.
112	Ghelardini Raimondo	5 febbraio 1808 - Firenze	già fur. nella Casa R. inv. e comp. vet. d'Asti	id.	id.	522 »	1 giugno 1865	
113	Valentino Michele	4 marzo 1813 - Casanova	già furiere nella 3ª compagnia veterani di Napoli	id.	id.	522 »	6 id.	
114	Prisco Raffaele	1 agosto 1803 - Napoli	già uff. di carico del Consiglio amm. del Napoletano	3 maggio 1816	id.	2550 »	1 luglio 1865	
115	Tannarozzo Vincenzo	21 gennaio 1812 - Trissi	già custode pesatore di 2ª cl. del macino in Sicilia	11 ottobre 1863	id.	127 50	16 ottobre 1864	
116	Mantovani Giovanni Battista	20 gennaio 1800 - Reggio (Emilia)	già magazziniere doganale a Reggio Emilia	14 aprile 1864	id.	1252 »	1 giugno 1865	
117	Birbiglia Antonio	26 agosto 1814 - Santa Margherita	ex-sergente nei veterani di Napoli	7 febbraio 1865	id.	415 »	16 dicembre 1864	
118	Lobetti Paola	19 gennaio 1815 - Cuneo	vedova di Guglielmini Gio. Battista già magg. in ritiro	27 giugno 1850	id.	476 25	15 id.	id.
119	Guelfi Giovanni	22 luglio 1799 - Sassari	già caporale nelle compagnie veterani d'Asti	id. 7 febbraio 1865	id.	465 »	26 maggio 1865	
120	Fronduto Pasquale	8 marzo 1802 - Sossio (Ariano)	già fur. nella Casa R. inv. e comp. vet. d'Asti	id.	id.	525 »	id.	
121	Asuini Luigi	20 giugno 1812 - Spoleto	caporale negl'invalidi	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	465 »	16 id.	

(Continua)

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

SOCIETÀ DELLE STRADE FERRATE
del Sud dell'Austria e della Venezia, della Lombardia e dell'Italia Centrale

AVVISO.

I signori possessori di azioni sono prevenuti che il Consiglio d'amministrazione ha fissato in lire italiane venti per azione il primo stacco (coupon) dell'esercizio 1866.

Questo importo sarà pagato a partire dal primo novembre p. v.:
a Torino presso la Direzione generale della Società, via Cernaia, n° 9.
a Milano presso il signor C. F. Brot. 2933

ANONIMA SOCIETÀ COOPERATIVA DI CONSUMO
PER IL POPOLO IN PISA

Estratto del contratto della Anonima Società cooperativa di consumo per il popolo in Pisa, stipulato nel dì venti aprile mille ottocento sessantasei a rogito del notaro Luigi Fontani, e registrato a Pisa il dì ventotto aprile detto, volume 9, numero 583, firmato G. Nuccorini, ed approvata detta Società col rescritto reale del dì quattro agosto mille ottocento sessantasei.

L'impresa o l'oggetto della Società è quello di promuovere il miglioramento economico del popolo col fornirgli generi di prima necessità sani ed a buon prezzo, di procurare nello stesso tempo all'individuo ed alle famiglie appartenenti alla Società stessa il modo di formare un capitale coi risparmi sulla spesa giornaliera di mantenimento.

La rappresentanza sociale risiede nel Consiglio direttivo composto di un presidente, di un vice presidente, di un segretario e di otto consiglieri, e tre sindaci ispettori; ma, per gli effetti legali, a rappresentare la Società basta il presidente signor cavaliere dottor Carlo Cuturi, domiciliato in Pisa.

Il capitale sociale di italiane lire quarantamila è rappresentato da azioni nominali di italiane lire venti divise in quattro categorie. Saranno emesse progressivamente, e saranno girabili soltanto col permesso della Direzione sociale.

La prima serie è pagabile subito.
La seconda a rate di lire una ogni quindici giorni.
La terza a rate di lire due ogni mese.
E la quarta per intero.

La Società avrà vita per venti anni e comincierà le sue operazioni tostochè avrà incassato il decimo del capitale sociale già sottoscritto in somma maggiore del decimo.

Fatto li venticinque ottobre mille ottocento sessantasei.

Il segretario della Società
Dottor Enrico Ranfagni.

Autenticato e visto: Dott. Stiatti, canc. 2912

SOCIETÀ ANONIMA
DELLA FERROVIA CAVALLERMAGGIORE-ALESSANDRIA

A seguito di deliberazione presa dal Consiglio d'amministrazione in data 24 ottobre corrente,

È convocata l'assemblea generale straordinaria degli azionisti di detta Società pel giorno di martedì 20 novembre prossimo al mezzogiorno, nella sala al piano terreno della Borsa di commercio di Torino (*Via Alfieri n° 9*).

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio in ordine alla nuova diramazione per Asti e Casale a Mortara.
2° Conseguente modificazione agli statuti sociali.
3° Nomina di tre consiglieri.

NB. I portatori dei titoli tanto della Società Cavallermaggiore-Alessandria che della cessata Società Bra-Cavallermaggiore per avere diritto d'intervenire all'assemblea dovranno uniformarsi a quanto è prescritto dagli articoli 20 e 25 degli statuti.

I municipi e corpi morali sottoscrittori di azioni, in numero non minore di venti, per la nuova diramazione Asti-Casale-Mortara, avranno pure diritto di intervenire all'assemblea generale, purchè si procurino, almeno due giorni prima di quello fissato per l'adunanza, un certificato dall'amministratore delegato signor cavaliere avvocato Mongini (Torino, via Doragrossa, n° 5).

Venti azioni danno diritto ad un voto: ogni azionista però non potrà avere più di venti voti qualunque sia il numero delle azioni da lui possedute (articolo 21 degli statuti).

2939 L'Amministrazione.

MANUALE
AD USO
DEI SENATORI DEL REGNO E DEI DEPUTATI
CONTENENTE
LO STATUTO E I PLEBISCITI, LA LEGGE ELETTORALE
I REGOLAMENTI DELLE DUE CAMERE
LE PRINCIPALI LEGGI ORGANICHE DELLO STATO
GLI ELENCHI
DEI SENATORI DEL REGNO, DEI DEPUTATI E DEI MINISTERI
SUCCEDUTISI DURANTE L'VIII° LEGISLAZIONE
(I° del Parlamento Italiano)
Prezzo L. 5.

STATISTICA AMMINISTRATIVA
DEL
REGNO D'ITALIA
coll'elenco alfabetico dei comuni e loro popolazione e circoscrizione
Prezzo: L. 5.

Dirigere le domande col relativo vaglia postale tip. Botta.

FIRENZE. — Tip. Eredi Botta, via del Castellaccio, 20.

RIVISTA TECNOLOGICA ITALIANA
GIORNALE TEORICO-PRATICO
di Chimica, Agricoltura, Industria, Arti e Commercio.

Prezzo d'associazione per tutta l'Italia *franco* di posta:
Per un anno lire 9 | Per sei mesi lire 5 | Per tre mesi lire 3.
Dirigersi con vaglia postale o francobolli in lettera affrancata alla Direzione della *Rivista Tecnologica Italiana*, via Goito 9, Torino.

GIORNALE DEL GENIO CIVILE
COMPILATO
NEL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Il prezzo d'abbuonamento è fissato come segue:

	Per le due parti riunite	Per la sola parte ufficiale	Per la sola parte non ufficiale
Per la Capitale	L. 21	10	15
Per le Provincie	» 24	12	17
Per l'Estero	» 28	14	20

Il prezzo degli arretrati cioè delle serie 1863-64 è di lire 14 40 per caduna e della serie 1865 di lire 24 divisibile come segue:

Sola parte ufficiale	Sola parte non ufficiale
del 1863 L. 9 »	del 1863 L. 5 40
» 1864 » 5 60	» 1864 » 8 80
» 1865 » 12 »	» 1865 » 17 »

Non si fanno abbuonamenti che per una serie completa di sei fascicoli. Il prezzo si paga anticipatamente per non meno di un semestre.

Le dimande d'abbuonamento debbono essere dirette *franche* all'editore De Gaetani in Firenze via Cavour, n° 33, accompagnate da corrispondenti *vaglia*.

FIRENZE — VIA CASTELLACCIO — **EREDI BOTTA** — TORINO — VIA D'ANGENNES

GAZZETTA UFFICIALE
DEL
REGNO D'ITALIA

PREZZI D'ABBONAMENTO

Compresi i Rendiconti del Senato del Regno e della Camera dei Deputati.

I soli Rendiconti della Camera dei Deputati formarono quest'anno un volume in foglio da 3 colonne di circa 1600 pagine.

	Anno	*Semestre*	*Trimestre*
Per Firenze . . . . L.	42	22	12
Per le provincie del Regno	46	24	13
Svizzera . . . . »	58	31	17
Roma (*franco ai confini*) . »	52	27	15
Francia	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germania . . . . »	112	60	35

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

Le inserzioni giudiziarie costano 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 centesimi per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzione deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20 — Arretrato centesimi 40.

Le associazioni si ricevono dalla Tipografia **Eredi Botta**, Firenze, via del Castellaccio, 20, e Torino via D'Angennes, 5.

Venezia . . . . Giusto Ebhardt.
Padova . . . . dalla libreria Sacchetto.
» . . . . fratelli Salmin.
Verona . . . . dalla libreria *Alla Minerva.*
Treviso . . . . dalla libreria Zoppelli.
Vicenza . . . . da Pizzamiglio Giovanni
Udine . . . . da Gambierasi.
Parma . . . . da Grazioli P.
Brescia . . . . da Boglioni Carlo Giuseppe.
Napoli . . . . dalla Libreria Scolastica di G. Madia

Trovansi vendibili presso la suddetta Tipografia i seguenti stampati pel Casellario giudiziale istituito col Reale Decreto 6 dicembre 1865.

Prezzo per ogni cento fogli L. C.

Cartellini, Mod. n° 1, art. 1 del Regolamento 2 50
Note di trasmissione, Mod. n° 2, art. 13 del Regolamento. 1 50
Prontuario cronologico dei cartellini pervenuti al Procuratore del Re, Mod. n° 3, art. 14 del Regolamento (*carta da stato, lineata*) . . . . 6 »
Repertorio di controlleria dei cartellini esistenti nel casellario del Tribunale correzionale, Mod. n° 4, art. 15 del Regolamento (*carta da stato, lineata*) 6 »
Elenco dei cartellini contenuti, Mod. n° 5, art. 15 del Regolamento (*carta turchina*) 1 50
Certificati di penalità, Mod. n° 6, art. 17 del Regolamento (*carta colore chamois*) 5 50
Registro dei certificati di penalità rilasciati dal cancelliere del Tribunale correzionale, Mod. n° 7, art. 20 del Regolamento (*carta da stato, lineata*) 6 »
Note di sopravvivenza, Mod. n° 8, art. 22 e 25 del Regolamento. 1 50

Trovansi vendibili presso la suddetta Tipografia i seguenti Registri in materia penale:

Prezzo per ogni cento fogli compresi i diritti postali L. C.

B — Registro generale delle Corti d'Assisie (*carta colombier*) . 24 »
C — Registro dei Corpi di Reato (*carta imperiale*) . . . . 20 »
D — Registro generale della Sezione d'Accusa (*carta colombier*) 24 »
E — Registro degli appelli dalle sentenze dei Tribunali Correzionali (*carta imperiale*) . . . . 20 »
H — Registro generale della Cancelleria del Tribunale Correzionale (*carta colombier*) . . . . 24 »
I — Registro degli appelli dalle sentenze dei Pretori (*carta imperiale*) . . . . 20 »
L — Registro generale del Giudice Istruttore (*carta colombier*) . 24 »
N — Registro delle richieste (*carta da stato, foglio intero*) . . 6 50
S — Registro generale delle cause penali avanti le Preture (*carta colombier*) . . . . 24 »
T — Registro degli Atti d'Istruzione, delle Delegazioni e delle Richieste nei processi penali (*carta doppio protocollo*) 12 »

Prezzo per ogni cento fogli compresi i diritti postali L. C.

Registro dei processi verbali delle udienze prescritto alle Preture dall'articolo 192, n° 1, del Regolamento generale giudiziario 14 dicembre 1865 (*carta leone, a mano*) 5 80
Registro degli Avvisi per le Conciliazioni, prescritto alle Cancellerie dei Conciliatori dall'articolo 175, lettera *d*, del citato Regolamento (*carta leone, a mano*) 5 80
Registro a matrice per i proventi della Cancelleria, contenente n° 500 bolle di ricevuta per ogni registro, Mod. n° 1, articolo 412 della Tariffa Civile 25 dicembre 1865 (*carta doppio protocollo fino*) . . . . . . 4 »
Registro delle spese occorse nelle Cause riflettenti persone od Enti morali ammessi al beneficio della gratuita clientela, Mod. n° 2 del registro menzionato nell'articolo 423 della Tariffa suddetta (*carta da stato, foglio intiero*) 8 »
Conto delle riscossioni e dei versamenti per proventi di Cancelleria devoluti all'Erario dello Stato che si rende dal Cancelliere annualmente, Mod. n° 4, articolo 448 della Tariffa (*carta protocollo fino*) . . . . . . 5 »
Registro generale delle indennità di trasferta ed altre spese anticipate per atti in materia penale, Mod. n° 12, prescritto dall'articolo 151 del Regolamento generale giudiziario, e dagli articoli 160, 161, 162 e 166 della Tariffa penale (*carta imperiale, a mano*) . . . . 15 »

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA

N. BIANCO e C.IA
BANCHIERI
Via San Tommaso, 16, Torino

Assicurano le Obbligazioni dello Stato 1834 contro l'estrazione al pari a lire 25 caduna.

Vendono *Vaglia* per concorrere ai premii dell'estrazione medesima a lire 30 caduno. 2838

AVVISO D'ASTA
per vendita di sugheri in Calatafimi.

Si deduce a pubblica notizia che alle ore dieci antimeridiane del giorno due dicembre 1866 si procederà nella sala del comune di Calatafimi, ed innanzi il signor sindaco agl'incanti per la vendita dei sugheri scorza di questo bosco comunale da decortizzarsi nei mesi di luglio ed agosto mille ottocento settantatrè.

S'invita perciò chiunque aspiri alla suddetta compra di comparire ove sopra nel giorno ed ora avanti indicati per fare i suoi partiti in aumento alla somma di lire ottomila e settecento, di cui allo articolo primo del capitolato formato da detta comunità a' 21 settembre 1866, stato debitamente approvato a' sei ottobre 1866, indi in detto giorno ed ora si procederà al deliberamento della vendita della suddetta scorza sugheri all'estinzione della terza ed ultima candela vergine a favore dell'ultimo e migliore offerente in aumento alla somma anzidetta di L. 8700 e sotto l'osservanza del relativo capitolato del quale chiunque potrà avere conoscenza nella segreteria comunale.

Si prevengono gli aspiranti che non saranno ammesse a far partito se non le persone di conosciuta responsabilità, le quali dovranno inoltre garantire le loro offerte col deposito in denaro della somma di lire mille.

Che i termini fatali per l'aumento del ventesimo sono stabiliti a giorni quindici, i quali scaderanno con tutto il giorno diciassette dicembre 1866.

Che gli offerenti dovranno anticipare tutte le spese del contratto, copie, compresa una esecutiva per uso dell'Amministrazione comunale, dritti, registro, bollo, depositando tutto nelle mani del segretario comunale.

Si dichiara che nell'asta saranno osservate le formalità di legge.

Calatafimi, 15 ottobre 1866.

Il segretario
2906 Sebastiano Marchese.

2940 **EDITTO.**

A forma degli articoli 601 e 602 del Codice di commercio si assegna a tutti i creditori del fallimento di Filottete Ponta, negoziante di legname in piazza della Signoria, il termine di giorni 35 a presentarsi avanti il sindaco definitivo signor Clorindo Francolini dimorante in via degli Alfani, e rimettere al medesimo i loro titoli di credito unitamente ad una nota indicante la somma di cui si propongono creditori, quando non preferiscano farne il deposito in questa cancelleria per quindi procedere alla verificazione dei medesimi stabilita per la mattina del dì 10 dicembre 1866, a ore 11 antimerid.

Sono quindi invitati tutti i creditori a presentarsi in detto giorno ed ora nella Camera di consiglio di questo tribunale per effettuare avanti il signor giudice delegato e sindaco definitivo la verificazione di quei titoli che li riguardano, altrimenti non sarà di essi fatto verun conto a forma dell'articolo 614 del Codice suddetto.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze facente funzione di tribunale di commercio.

Li 27 ottobre 1866.

G. Manetti.

2941 **AVVISO.**

All'uffizio di riscossione del camarlingo di Fojano della Chiana è stata involata una ricevuta a matrice del prestito nazionale di n° 135 a favore del signor Ferdinando Sandrelli nella somma nominale di L. 500. Questo avviso servirà d'inibizione a chiunque ne volesse fare acquisto.

ESTRATTO DI PROVVEDIMENTO.

Il Regio tribunale civile di Cremona con decreto 15 settembre corrente, a seguito dell'istanza, prodotta dal sig. avvocato Guglielmo Reggiani di qui, procuratore di Catterina Malboani fu Luigi, ammessa al gratuito patrocinio per decreto 1 settembre 1866, n° 217, tendente ad ottenere la dichiarazione d'assenza di Felice Crema fu Luca e fu Teresa Scotti di Cremona, assente e d'ignota dimora fino dall'anno 1825, ha nominato in curatore dello stesso Crema il signor avv. Moni Giovanni, e con decreto 13 ottobre 1866 ordinata la pubblicazione del presente estratto di provvedimento, con avvertenza a Crema Felice, che non comparendo nel termine di mesi 6 dalla seconda inserzione del presente sarà fatto luogo alla dichiarazione d'assenza e proceduto all'apertura degli atti di ultima volontà in favore degli aventi interesse a mente degli art. 24 e 25 Codice civile.

Si pubblichi il presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio provinciale, *Corriere Cremonese*, per due distinte volte nell'intervallo di un mese, e si affigga alla porta dell'ultima dimora dell'assente in conformità dell'art. 23 Codice civile succitato.

Cremona, dalla cancelleria del Regio tribunale civile, li 25 ottobre 1866.
2938 D. Minelli, canc.

Tribunale civ. e corr. di Alessandria

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

Dietro domanda inoltrata da Scaglioni Maria fu Giovanni al Regio tribunale civile di Alessandria (ammessa al gratuito patrocinio con decreto 3 aprile 1866) perchè il di lei marito Gilodi Giovanni, il quale aveva l'ultimo di lui domicilio e residenza in Alessandria, fosse dichiarato assente, emanò decreto in data 26 maggio 1866 col quale fu delegato il pretore interno di detta città, onde assuma le informazioni richieste dal Pubblico Ministero nelle sue conclusioni che lo precedono; e mandò farsi le pubblicazioni, significazioni, ed inserzioni prescritte dall'art. 23 del Codice civile.

Alessandria, il 6 giugno 1866.
2937 P. Bollo, *proc. de' poveri.*

FIRENZE — VIA CASTELLACCIO — **EREDI BOTTA** — TORINO — VIA D'ANGENNES

SI E PUBBLICATA
la 2ª Edizione in-16°, formato tascabile
DEI
CODICI DEL REGNO D'ITALIA
CIOÈ:

Codice Civile corredato della relazione del ministro Guardasigilli fatta a S. M. in udienza del 25 giugno 1865 — dell'Indice-Alfabetico-Analitico — delle disposizioni transitorie — del R. Decreto concernente l'applicazione delle pene di cui all'art. 404 del Codice Civile — del R. Decreto per l'ordinamento dello Stato Civile — della legge sull'espropriazione per causa di pubblica utilità — della legge sui diritti spettanti agli autori delle opere dell'ingegno e del R. Decreto per l'esecuzione della medesima . . . . L. 2 50

Codice per la Marina Mercantile corredato della relazione del ministro Guardasigilli fatta a S. M. in udienza del 25 giugno 1865. . . . . . » 60

Codice di Procedura Penale corredato della relazione del ministro Guardasigilli fatta a S. M. in udienza del 26 novembre 1865 — dell'Indice-Alfabetico-Analitico — delle disposizioni transitorie — della tabella indicativa della corrispondenza tra gli articoli del Codice Penale del 20 novembre 1859, citati nel Codice di Procedura Penale e gli articoli del Codice Penale e delle altre leggi vigenti nelle provincie della Toscana . . . . » 1 50

Codice di Procedura Civile corredato della relazione del ministro Guardasigilli fatta a S. M. in udienza del 25 giugno 1865 — dell'Indice-Alfabetico-Analitico — delle disposizioni transitorie e del R. Decreto di rettifica dell'art. 134 dello stesso Codice . . . . » 2 »

Codice di Commercio corredato della relazione del ministro Guardasigilli fatta a S. M. in udienza del 25 giugno 1865 — dell'Indice-Alfabetico-Analitico — delle disposizioni transitorie — del R. Decreto col quale fu variato il tenore del N° 18 dell'art. 509 dello stesso Codice e del R. Decreto col quale è regolata la professione di mediatore » 1 50